



CONVEGNO DI METÀ MANDATO AIS LECCE 18-19-20 SETTEMBRE 2024 "EMOZIONI E RAGIONI NELLA SOCIETÀ NEOLIBERISTA"

CALL FOR ABSTRACTS SEZIONE SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA

Sessione 1 – Vulnerabilità, disuguaglianze e salute: vecchi e nuovi trend nella società neoliberista

Coordinatori: Marco Terraneo, Barbara Sena, Flavia Atzori

Le trasformazioni sociali ed economiche derivate dall'affermarsi della società neoliberista hanno determinato un senso di insicurezza che interessa sempre più anche i gruppi sociali tradizionalmente garantiti. Inoltre, si è assistito all'espansione e all'intensificazione dei rischi e dei bisogni di salute per un insieme articolato di gruppi vulnerabili, tra cui anziani, immigrati, poveri, malati cronici, persone con disabilità fisiche e mentali.

La call intende raccogliere evidenze empiriche e riflessioni teoriche volte a comprendere i complessi meccanismi presenti e futuri che connettono, sia in una prospettiva micro che meso e macro sociologica, le principali dimensioni della vulnerabilità e delle disuguaglianze alla salute degli individui e delle popolazioni.

In particolare, si sollecita l'invio di contributi che si focalizzino sulle esperienze e narrazioni dei diversi attori (individuali e collettivi) coinvolti nei processi di cura delle diverse vulnerabilità, mostrandone gli esiti e le ambivalenze in termini di relazioni emozionalmente e razionalmente guidate, di politiche sociosanitarie e di riorganizzazione dei servizi. Allo stesso tempo, la sessione ospiterà i contributi volti ad analizzare le crescenti disuguaglianze di salute legate sia al possesso di risorse individuali, quali il reddito, l'istruzione, il capitale sociale, l'occupazione, sia ai fattori contestuali generativi quali le differenze territoriali (Nord-Sud, aree centro/interne), i cambiamenti demografici (invecchiamento della popolazione in primis), le crisi (come quella economica del 2008, quella sanitaria da Covid-19, quella climatica), al fine di immaginare politiche efficaci di contrasto alle fragilità vecchie e nuove create dalla logica neoliberista e di promozione del benessere individuale e sociale.





Sessione 2 – Le tecnologie sanitarie nella società neoliberale: il ruolo di emozioni e ragione nei processi di diffusione

Coordinatori: Alberto Ardissone, Enrico Maria Piras, Marta Gibin

Gli ultimi decenni, in particolare, sono stati segnati da una crescente tecnologizzazione che ha permeato anche il sistema sanitario, latamente inteso. Questo processo è stato accompagnato da enormi attese. Infatti, presentati come pure incarnazioni della razionalità strumentale, agli strumenti tecnici si affida spesso il compito di trasformare l'erogazione della cura e l'organizzazione dei servizi rendendoli più integrati, efficienti, economici: in sostanza, vengono spesso presentati come la soluzione per ogni problema sia di salute delle persone che di sostenibilità economica del sistema. Tuttavia, vari studi hanno attenzionato il rapporto instauratosi tra queste tecnologie e le persone, disvelandone le sfumature e le personalizzazioni che ne influenzano non solo la diffusione ma anche gli utilizzi concreti, evidenziando come tali aspettative siano spesso disattese e come l'adozione di guesti strumenti sia tutt'altro che scontata, richiedendo piuttosto un'ampia ridefinizione degli assetti organizzativi, dell'expertise dei professionisti coinvolti e, non da ultimo, di nuove forme di educazione sanitaria tecnologicamente mediate. Le più ampie rappresentazioni sociali della tecnologia applicate alla cura, le mani "calde" vs. la "fredda" tecnologia hanno una parte non secondaria nel contribuire all'accettabilità e alla diffusione di strumenti e servizi nei quali il lavoro umano sia sostituito o affiancato da strumenti tecnici. Più di recente, l'ampia diffusione sulla scena della cura di dispositivi per l'automonitoraggio e l'autogestione ha attivato processi di disintermediazione tra operatori sanitari e pazienti che vanno nella direzione di introdurre forme di trasformazione di questi ultimi in consumatori di beni e prestazioni, in linea con una trasformazione della sanità secondo logiche ispirate al pensiero neoliberale. Inoltre, l'attuale dibattito sull'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale in sanità include aspetti da sempre al centro dell'analisi sociologica – come quelli delle disuguaglianze, delle discriminazioni e della giustizia sociale – aprendo quindi nuovi spazi di riflessione.

Questa sessione invita gli studiosi e le studiose a presentare riflessioni critiche sui processi di progettazione e adozione di tecnologie in sanità con il fine di contribuire a far luce sullo scarto tra attese e esiti e/o mettere in luce come razionalità ed emozioni co-plasmino tali processi nel contesto della nostra società.





Sessione 3 – Sanità sostenibile e strumenti di policy nella società neoliberista: tra razionalità e

Coordinatori: Anna Rosa Favretto, Cristina Lonardi, Marco Terraneo

Il complesso periodo storico che stiamo vivendo impone alle organizzazioni sanitarie di rivedere le strategie di perseguimento degli obiettivi di salute e benessere per tutti, ponendo la sostenibilità al centro del proprio percorso d'innovazione. Sono passati 45 anni dalla legge dall'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e in questo lungo periodo il SSN è molto cambiato: la lunga stagione delle riforme degli anni '90 e di inizio 2000, la crescente rilevanza della sanità privata, il costante processo di contenimento dei costi e tagli alla spesa e, recentemente, gli esiti sociali e sanitari della pandemia da Covid 19 e la nuova visione del territorio presente nel PNRR, hanno rappresentato e rappresentano sfide organizzative e di innovazione da cui la Sanità non è uscita sempre vincente.

Il SSN è oggi chiamato a rispondere per (re)impostare strategie volte al perseguimento degli obiettivi di salute e benessere degli individui, che, ricordiamo, rimane il suo obiettivo prioritario. Dunque, seppure siano le mutate condizioni sociali, economiche e culturali rispetto al momento della sua fondazione, la domanda è: riuscirà il nostro SSN a raggiungere un equilibrio tra spinte contrapposte (omogeneità/eterogeneità della qualità dei servizi a livello territoriale, fornitura ed erogazione pubblica/privata delle prestazioni, finanziamento pubblico/spesa out-of-pocket) che rischiano di farlo naufragare? In questo quadro, riteniamo che guardare alla sostenibilità del SSN sia una chiave di lettura centrale. Nello studio degli ecosistemi, quale è la sanità, parlare di sostenibilità significa dare valore a caratteristiche come la capacità di carico, le possibilità di autoregolazione, la resilienza e la resistenza, dimensioni che, nel loro insieme, influiscono sulla stabilità del sistema. Maggiore è la stabilità del sistema, maggiori sono le sue capacità di autoregolazione rispetto a fattori interni, e soprattutto esterni, che tendono ad alterarne lo stato di equilibrio. Pertanto, una sanità in equilibrio è implicitamente sostenibile nella misura in cui è in grado di incorporare adeguatamente i principi di circolarità, One Health, lotta alle disuguaglianze.

La sessione intende invitare studiosi e studiose a condividere e presentare riflessioni teoriche, proposte e prospettive per scenari futuri, esperienze di ricerca ed esperienze di intervento diretto sulla/per/con la popolazione sui temi della sanità sostenibile, degli strumenti di policy adottabili o da costruire, dell'equità nell'accesso ai servizi sanitari, della formazione e dello sviluppo professionale del personale sanitario, dell'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale nei processi decisionali e nelle politiche sanitarie, delle questioni legate alle trasformazioni dei sistemi sanitari.

Le proposte di abstract (max 2.500 caratteri, spazi ed eventuale bibliografia inclusi) dovranno pervenire **entro il 20 luglio 2024** compilando il form a **guesto link**.

Le risposte di accettazione degli abstract saranno inviate entro il 10 agosto 2024.

Vi ricordiamo che è possibile iscriversi al Convegno a <u>questo link</u> entro il **31 agosto 2024**.

